

DEBITO COMUNALE

1962

359 miliardi

1963

439 miliardi

deficit mutui annuo

Il Comune senza programma

L'amministrazione capitolina, dopo mesi di senza programma, la relazione del sindaco Della Porta — come ha detto il compagno Luigi Gigliotti aprendo ieri mattina il dibattito in Consiglio comunale — è una specie di libro bianco, perfettamente bianco, senza nessuna sfumatura diversa: di « programmatico », in sostanza, non ha che il nome, poiché in realtà è un vuoto che può essere riempito di qualsiasi contenuto. La Giunta « nutre certezza » di presentare il programma quadriennale (che nel frattempo si sarà trasformato per forza di cose in biennale) contempo...

ministratori degli altri partiti, ed in particolare del socialista? In realtà, sia la relazione dell'assessore Santini che quella del sindaco — al di là di ogni velleità « programmatica » — eludono questi interrogativi e si nascondono, tutte e due, come semplici relazioni al bilancio di quest'anno.

La tecnica della D.C.

Sull'attitudine della DC ad evitare ogni serio impegno — è una volta costretti, ad eludere le faccende, a ricorrere ai spericolati equilibristi — sono state dette e scritte tutte le cose possibili. Difficilissimo non ripetere qualcosa di già risaputo. Quest'è l'impaccio cui si trova di fronte chi segue il dibattito in Campidoglio sulla relazione programmatica del sindaco e sul bilancio del '63. Il programma, intanto, non c'è: è rinviato di un anno (in attesa, naturalmente, di studi più approfonditi); e la Giunta si presenta in Consiglio con una serie di proposte che lo stesso prof. Della Porta ha definito, giustamente, settoriali. Nessuno ovviamente può contestare l'esigenza di approfondire la conoscenza di situazioni del resto largamente mutate nel corso degli ultimi anni, ma chi non ricorda come anche le Regioni vennero lasciate nel frangere di una commissione di studio in attesa di una

« chiarificazione » che poi ha dato i frutti che ha dato? Quel che si voleva — e quel che manca — è la scelta che già oggi possiede e debbono essere compiute, indipendentemente da ogni indagine o studio. Le ha elencate magistralmente ieri Gigliotti nella aula di Giulio Cesare: inutili fare ripetizioni. Dopo otto mesi di attesa, invece, il sindaco ha presentato una relazione che in larghissima parte può fornire la base per una maggioranza ben diversa alle attuali. La DC evita di prendere una netta posizione sulle questioni discriminanti, ed è naturale. Rinvia il programma di un anno ed anche questo risponde ad una sua tecnica. Ma gli altri gruppi che compongono la maggioranza? Attendono anch'essi il domani? Eppure l'esperienza di un anno di centro-sinistra dovrebbe avere insegnato a molti che il domani è frutto di quello che oggi si vuole e si sa strappare con la lotta.

L'aumento delle tariffe

Milioni regalati all'Acqua Marcia

Conferma in Campidoglio dopo una interpellanza del PCI

Centinaia di milioni sono stati regalati alla Società Acqua Marcia dal Comitato interministeriale prezzi, che ha autorizzato la società ad aumentare sensibilmente le tariffe. Il fatto è stato confermato ieri, durante la seduta del Consiglio comunale, dall'assessore Loredano che, rispondendo ad una interpellanza presentata dai compagni, Giunti, Natoli, Gigliotti e Della Seta, ha precisato i termini degli aumenti e il modo attraverso cui a essi si è giunti.

La richiesta dell'Acqua Marcia per un aumento delle tariffe fu avanzata nell'ottobre del 1918 e motivata con la necessità di effettuare gli ammortamenti degli impianti entro la data di scadenza della concessione (1964). La commissione consultiva del Comitato provinciale prezzi rimise l'esame del problema al CIP il quale, a sua volta, chiese che il Comitato provinciale prezzi fornisse proposte concrete. Una commissione tecnica, nominata dal prefetto, propose un coefficiente di maggiorazione, rispetto alla tariffa base del 1942 del 470 per cento, pari al 41 per cento rispetto alle precedenti tariffe. Il rappresentante del Comune in seno alla commissione consultiva sollevò alcune espressioni e la commissione espresse parere contrario ad ogni aumento delle tariffe in questione. Contro questo parere il CIP ha autorizzato, in data 13 dicembre, l'aumento delle tariffe nella misura del 4100 per cento rispetto al 1942, cioè circa il 30 per cento in più rispetto alla precedente situazione.

Comizi del P.C.I.

Cianca ad Aurelio e Nannuzzi a Finocchio

Oggi avranno luogo in città e nella provincia altre manifestazioni elettorali del P.C.I. Ecco l'elenco dei comizi e delle assemblee: AURELIO, ore 12: Cianca; ROCCA PRIORA, ore 19: Velletri; LUDOVISI (Pincio), ore 17: Tazzetti; CENTOCELLE (piazza dei Mirti), ore 18,30: Briganti e Lapicciarella; FINOCCHIO, ore 19,30, assemblea; Nannuzzi; VICOVARO, ore 19,30, assemblea; MARCI, ore 19,30, assemblea; FORMELLO, ore 19, assemblea; Mariotti.

439 miliardi di debiti: si aspetta la « manna » statale

Le proposte dei comunisti illustrate da Gigliotti

ARCHITETTURA

Facoltà occupata



Occupata dagli studenti la Facoltà di Architettura dell'Università, in via Gramsci a Valle Giulia. Il Consiglio accademico, che già nei giorni scorsi aveva respinto le richieste degli studenti, si è riunito d'urgenza.

I futuri architetti chiedono: una forte politica dell'università per la riforma democratica di tutto il settore edilizio e contraria ad una sterile e razionalizzazione; politica di unità organica tra tecnici di tutti i livelli e classe operaia, con uno stretto contatto tra gli organismi rappresentativi universitari e il sindacato di classe; partecipazione degli studenti alla determinazione delle scelte degli Istituti universitari: fine della subordinazione del tecnico alle scelte capitalistiche.

A Venezia un'analoga lotta ha già portato alla formazione di commissioni paritetiche di professori e studenti per lo studio della riforma della Facoltà. A Torino, Firenze e Milano la battaglia continua con grande decisione. Nella foto: gli studenti presidiano la Facoltà.

A passeggio accanto alla bomba inesplosa

Una ruspa ha portato alla luce una bomba di aerio del 500 libbre inesplosa a Valmelaina. Soltanto per una fortuita coincidenza l'ordigno, quando è stato toccato dalla benna, non è saltato in aria. Il cantiere dove sta sorgendo il pontificio ateneo salesiano. I dirigenti del cantiere non si sono preoccupati di avvertire nella stessa giornata di domenica la direzione d'artiglieria che avrebbe dovuto disinnescare la carica di esplosivo: hanno aspettato fino a ieri mattina, lasciando per un giorno ed una notte l'ordigno scoperto e minacciando l'incolumità di numerosi passanti che, ignari del rischio, gli sono ripetutamente passati avanti. Poi sono intervenuti i tecnici specializzati e dopo due ore di lavoro sono riusciti a disinnescarlo.

Trova la figlia uccisa dal gas

Una ragazza di 17 anni si è uccisa ieri col gas nella sua abitazione di via Cencelli, a Torpignattara. Susanna Giacomini — questo è il nome della sventurata — è stata rinvenuta morente sul letto dalla propria madre Angela Torretta, verso le 17. I bambini del gas, nella cucina, erano tutti aperti. La povera donna, invece, ha cercato di soccorrere la figlia: era già morta da almeno due ore. Perché la ragazza si è uccisa? Pare che la sera prima, fra Susanna e la madre vi sia stato un bisticcio. Sembra, inoltre, che la giovane sia rimasta recentemente sconvolta da una delusione amorosa. Ma sono tutte supposizioni, nulla di concreto è stato accertato dalla polizia.

Un teste dell'ultima sera - Il magistrato si riserva la decisione

A dieci giorni dall'inizio delle indagini per il delitto di Segni il marito della donna uccisa è ancora in stato di fermo nel carcere di Velletri. I carabinieri hanno consegnato ieri mattina il rapporto al magistrato, ma questi non ha ancora deciso, a quanto sembra, se rilasciare l'uomo o spiccare mandato di arresto contro di lui per omicidio volontario. Nel rapporto abbiamo indicato come responsabile — dicono — il marito Siano, sicuro che è colpevole. Il procuratore della Repubblica di Velletri, però, al quale spetta la decisione, ha intenzione evidentemente di attendere l'istituto di medicina legale gli consenta l'esito degli esami disposti sulla « cavola » servita per tramortire Giuliana Fontana, su un fazzoletto ed un paio di pantaloni macchiati di sangue trovati in casa Vari, su un paio di guanti di neoprene da uomo trovati nel pezzo ed appartenenti, probabilmente, al marito della vittima. Sembra intanto che i carabinieri abbiano finalmente un testimone al quale appoggiare i loro sospetti e gli indizi contro il Vari raccolti in tutti questi giorni. Un uomo si è presentato alla caserma di Segni ed ha raccontato di aver visto il marito della donna uccisa nei pressi di piazza Persichilli, a pochi passi quindi dalla casa che da negozio, alle 20,45 di lunedì 11, nell'ora cioè indicata finora come quella del delitto.

Il racconto di questo testimone ritardativo è stato riferito al sospettato il quale non si è scomposto: « Alle 20,45 — ha detto — stavo già al bar Valenzi, o in casa di mia zia che è proprio lì ». Non è questo comunque l'unico ad essersi fatto vivo, dieci giorni dopo il delitto, affermando di aver cose decisive da raccontare agli investigatori. Nella caserma di Segni c'è stato un vero pellegrinaggio di gente che giura di aver visto Fernando Vari battere i pugni sul tavolo, o come ha detto uno, tirare un barattolo di conserva contro il succero durante una discussione, oppure, come ha giurato un altro, di averlo sentito picchiare la moglie. I carabinieri, comunque, proprio in forza di queste ultime dichiarazioni avrebbero escluso la premeditazione dell'omicidio. E' successo in uno scatto d'ira. In uno di quegli scatti abituali in Fernando Vari. Forse aveva detto alla moglie che avrebbe passato la notte fuori, e la donna ha protestato. Allora lui ha preso il primo oggetto che si è trovato sottomanò, la « cavola », appunto, ed ha inferito sulla moglie. Quando si è accorto di averla ferita gravemente ha perso la testa e l'ha stritolato. « Per noi — hanno comunque dichiarato i carabinieri ieri sera — le indagini sono terminate. Il rapporto l'abbiamo mandato al magistrato, il quale si è lui decidere se rilasciare o arrestare Fernando Vari. Per noi il caso è chiuso ».

Carabinieri: l'assassino è il marito

Un teste dell'ultima sera - Il magistrato si riserva la decisione

A dieci giorni dall'inizio delle indagini per il delitto di Segni il marito della donna uccisa è ancora in stato di fermo nel carcere di Velletri. I carabinieri hanno consegnato ieri mattina il rapporto al magistrato, ma questi non ha ancora deciso, a quanto sembra, se rilasciare l'uomo o spiccare mandato di arresto contro di lui per omicidio volontario. Nel rapporto abbiamo indicato come responsabile — dicono — il marito Siano, sicuro che è colpevole. Il procuratore della Repubblica di Velletri, però, al quale spetta la decisione, ha intenzione evidentemente di attendere l'istituto di medicina legale gli consenta l'esito degli esami disposti sulla « cavola » servita per tramortire Giuliana Fontana, su un fazzoletto ed un paio di pantaloni macchiati di sangue trovati in casa Vari, su un paio di guanti di neoprene da uomo trovati nel pezzo ed appartenenti, probabilmente, al marito della vittima. Sembra intanto che i carabinieri abbiano finalmente un testimone al quale appoggiare i loro sospetti e gli indizi contro il Vari raccolti in tutti questi giorni. Un uomo si è presentato alla caserma di Segni ed ha raccontato di aver visto il marito della donna uccisa nei pressi di piazza Persichilli, a pochi passi quindi dalla casa che da negozio, alle 20,45 di lunedì 11, nell'ora cioè indicata finora come quella del delitto.

Bimbo annega

Marinaio affoga ad Anzio. Un bimbo di tre anni è annegato in una vasca che serve per abbeverare gli animali. Nessuno si è accorto di nulla soltanto dopo mezzogiorno la madre lo ha rinvenuto ormai privo di vita sommerso in mezzo metro d'acqua. La sciarura è avvenuta proprio davanti alla abitazione di Giorgio Ercolani, in località Paganico, nella periferia di Velletri. Il piccino stava giocando nell'acqua quando si è avvicinato alla vasca; è stato attratto dall'acqua e deve aver tentato di acciuffare, per sporgersi in avanti, un pezzo di pane che era dentro a capofitto. E' morto senza emettere un grido. Un marinaio è annegato l'altra notte verso le 23,30 nel porto di Anzio. Manuel Paz Pinciro, uno spagnolo imbarcato sulla nave olandese « Bonarra », si era recato a visitare alcuni amici che si trovavano a bordo di un'altra nave olandese, la « Yutland », anch'essa all'ancora nel porto di Anzio. Dopo aver trascorso alcune ore con gli amici Manuel Paz Pinciro ha deciso di scendere a terra per far ritorno sulla sua imbarcazione. Ma quando aveva percorso metà della passerella è scivolato battendo la tempia e il braccio destro sulla fondista ed è finito in acqua. Il povero marinaio, che non sapeva nuotare, è scomparso sotto l'acqua.

piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi giovedì 21 marzo (80-285). Onomastico: Benedetto II, sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,35. Luna nuova il 25. BOLLETTINI — Demografico. Nati: maschi 73 e femmine 74. Morti: maschi 38 e femmine 37, dei quali 3 minori di 7 anni. Matrimoni 11. — Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 8 e massima 18. VETERINARIO NOTTURNO — Dottor L. Taglia, tel. 351.053. PITTURA E POESIA IN PORTOGALLO — Alle 18 nella libreria internazionale « Paeri Nuovi », in via Aurora 33-35, Murilo Mendes parlerà sul tema: « Pittura e poesia in Portogallo, con il ciclo culturale MONTESACRO ». — Sabato alle 17 Pier Paolo Pasolini parlerà nei locali del ciclo culturale Montesacro sul tema: « Tendenze e correnti della letteratura contemporanea ». Seguirà un dibattito. MOSTRA — Alle 18,30 nella Galleria « Don chisciotte » in via Angelo Bru-netti 24, inaugurazione della mostra di Giacometti. CONFERENZA — Alle 18,30 nella sede del British Council in via IV Fontane 20, Edmund Howard, consigliere a lui decidere se rilasciare o arrestare Fernando Vari. Per noi il caso è chiuso ».

Responsabili elettorali

I responsabili elettorali sono convocati in federazione oggi alle ore 18,30, per ritirare gli elenchi dei seggi e per importanti comunicazioni.

Responsabili di zona

Domani, alle ore 10, riunione dei responsabili delle zone. Centro, Ostiense, Portuense, Aurelia, Tiburtina e Mare (Fredduzzi).

Attivo femminile zona Portuense

Oggi alle 18 presso la sezione di Porto Fluviale si riuniscono le compagne delle commissioni femminili e delle sezioni della zona Portuense (preside Maria M. Chetti).

Convocazioni

Commissione provinciale, ore 9,30 in Federazione. Ogd. e Lo sviluppo della campagna elettorale — Federazione, ore 12, comitati politici, sezioni sindacali. Commissioni interne propagandistiche (Favelli e Ferretti). EUR, ore 20, Comitato direttivo (Greco). Trionfale, ore 18, presso sezione riunione delle compagne sezioni zona (Accorinti). Federazione, ore 10, Comitato elettorale auto-trasversario (Ciofani). Ostiense, ore 18, sezione comitato elettorale ACEA-SRE.

una firmata a servizio di tutti

Luci a tutti per tutti

Advertisement for BOWLING Brunswick featuring a woman holding a bowling ball. Text includes: 'da domani è aperto al pubblico il nuovo BOWLING Brunswick', 'INGRESSO LIBERO 24 PISTE AUTOMATICHE ARIA CONDIZIONATA VASTO PARCHEGGIO SNACK-BAR NURSERY CIRCUITO TELEVISIVO INTERNO', 'AL LUNGOTEVERE ACQUACETOSA VILLAGGIO OLIMPICO', 'questa sera alle ore 19 inaugurazione ad inviti'.